



# RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

—  
ANNI 2024/2029

(AI SENSI DELL'ART. 4BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N.149)



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

# INDICE

03	Premessa	22	Lo stato Patrimoniale
05	Nota Integrativa		
06	<b>PARTE I</b> <b>Dati Generali</b>	23	<b>3.2. Andamento Entrata-Spesa 2024-2029</b>
		23	Entrata Correnti - Andamento dal 2024-2029
		23	Entrata in conto capitale - Andamento dal 2024 al 2029
		24	Entrate di riduzione di attività finanziarie
		24	Accensione di prestiti_2024/2029
07	1.1 Popolazione Residente	22	Spese Correnti - Andamento dal 2024 al 2029
07	1.2 Organi Politici		
09	1.3 Struttura Organizzativa	24	Spese in conto capitale - Andamento dal 2024 al 2029
10	<b>PARTE II</b> <b>Firenze al Plurale tante idee, una città</b>	25	Sostenibilità dell'indebitamento
		26	Equilibri di Bilancio
16	<b>PARTE III</b> <b>Situazione Economica e Finanziaria dell'Ente</b>	27	<b>PARTE IV</b> <b>La tempestività dei pagamenti</b>
17	3.1 La Situazione Finanziaria ed Economica al 31/06/2024	32	<b>PARTE V</b> <b>Le spese del personale</b>
17	Il Conto del Bilancio		
19	Il Conto Economico	37	<b>PARTE VI</b> <b>Le società partecipate</b>



# PREMESSA

DI SARA FUNARO, SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

La Città Metropolitana di Firenze, **dalla sua costituzione nel 2015**, ha messo in campo un lavoro attento e per certi versi di autodefinizione attraverso **tre coordinate**:

la prima è quella prevista dalle norme fondative, che le danno rango costituzionale con un **sistema elettivo di secondo grado, e dallo Statuto**;

la seconda, attraverso lo **strumento fondamentale del Piano strategico per realizzare tre vision del territorio** che si intende portare a termine **entro il 2030** attraverso quello che è stato chiamato **"Rinascimento metropolitano"** che abbraccia e coinvolge 41 Comuni e 988.194 residenti, e i principali strumenti di pianificazione e governo del territorio come **il Piano Territoriale di Coordinamento, l'Agenda Metropolitana 2030, il Piano Territoriale Metropolitano**;

la terza coordinata, quella senza la quale non sarebbe stato possibile fare questi primi dieci anni di storia, è rappresentata dal **personale dell'ente che si autoridefinito con grande passione e attenzione affinché la Città Metropolitana fosse un ente di rilievo per la politica e per i cittadini**.

Lo possiamo constatare attraverso il suo ruolo decisivo:

**per le infrastrutture, la viabilità e i trasporti**;

per quel che ha significato e significa tuttora per la progettazione e realizzazione degli interventi finanziati dal **PNRR** e quelli previsti da **PUI (Piani Urbani Integrati)** e **PINQUA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)**;

per la grande **progettualità legata all'edilizia scolastica** grazie alla quale in dieci anni la Metrocittà ha investito cifre mai stanziate prima dalla ex Provincia, ripensando gli spazi e l'offerta formativa e andando incontro alle esigenze degli studenti anche in ordine alla sostenibilità ambientale (che caratterizza tutta l'azione dell'ente);

per la Protezione civile;

per la **cultura**, grazie al giacimento di Palazzo Medici Riccardi, ripensato nel suo percorso museale e nella proposta espositiva, al parco di Pratolino, al recupero dell'ex convento di Sant'Orsola fino alla tenuta di Mondeggi che diventerà un riferimento metropolitano per la politica e la cultura ambientali.

Prendiamo a riferimento alcuni investimenti della Metrocittà: solo negli ultimi cinque anni **220.099.842,98 €** per la **viabilità**, **98.520.282,75 €** per progetti strategici, diritto allo studio e pianificazione territoriale, **89.888.796,72 €** su patrimonio e TPL, **75.919.507,29 €** in edilizia, **25.351.990,66 €** per cultura, turismo, sociale, **7.711.445,35 €** in protezione civile e **5.931.806,97 €** per la Polizia provinciale; **379.513.806,97 €** per concorso finanza pubblica, personale, spese di funzionamento e altre voci.

Il mio mandato intende innestarsi sul lavoro portato avanti dall'ente con determinazione, nonostante gli ostacoli posti soprattutto nei primi anni dal Patto di Stabilità e brillantemente affrontati.

Per compiere un altro passo in avanti, che io trovo decisivo perché ispira la mia visione di politica, dobbiamo rendere **più personali i rapporti con la cittadinanza**:

quando dico **'Infrastrutture'** penso alla mobilità degli studenti ma anche agli anziani che non possono uscire di casa o ai disabili che non possono muoversi sul territorio;

quando dico **'Casa'** intendo riferirmi all'obiettivo di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica per ridurre le difficoltà abitative, riqualificare il patrimonio pubblico esistente e le aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità;

quando dico **'Scuola'** intendo integrazione e promozione di diritti umani a partire da quelli dei più piccoli; quando dico **parità** intende uguali opportunità e compensi e possibilità di crescita per tutti e tutte;

quando dico **'Cultura'** non penso solo ai musei o alle mostre, che rendono conto del prezioso e incommensurabile valore del nostro patrimonio, ma anche alle modalità con generare visioni per parlare al mondo intero, come ha fatto Giorgio La Pira, che ha incarnato e attualizzato la cultura umanistica con la sua fede e la sua passione politica.

Vogliamo avere un respiro non celebrativo ma capace di iniziative attraverso relazioni vere e a ogni latitudine, anche con quelli che sono più lontani da noi: anche questa è cooperazione secondo un disegno che è prima rapporto con le persone e solo dopo (e quando è il caso) evento di risalto mediatico.







# NOTA INTEGRATIVA

L'art. 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, al comma 1 stabilisce: *“Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti”*.

Il Ministero per gli affari Regionali e le Autonomie nella “Nota n. 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi”, al paragrafo “Rapporti tra Sindaco e Consiglio Metropolitan e tra Presidente e Consiglio Provinciale”, dichiara che anche alle città metropolitane e alle nuove province spetti presentare la relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4bis del d.lgs. 149/2011. [...]

La presente relazione, non essendoci uno schema tipo di riferimento, è stata elaborata a cura della Direzione Servizi Finanziari tenendo conto delle richiamate disposizioni normative e della relazione di fine mandato (redatta ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.149/2011, sottoscritta dal Sindaco Metropolitan il xx/07/2024 e relativa al mandato 2024/2029).

Si precisa inoltre che i dati presentati sono estrapolati: dal **Rendiconto di Gestione 2023**, approvato con D.C.M. n. 21 del 17 aprile 2024, dalla **Relazione sugli Equilibri di Bilancio 2024-26** (Atto del Sindaco Metropolitan n. 25 del 15/07/24), redatta ai sensi dell'art.147-quinquies e art.193 del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

E' stato fatto riferimento al Documento **Firenze al Plurale tante idee, una città**.



# PARTE I



## Dati Generali

# 1 Dati Generali

## 1.1. Popolazione residente

990.336\*

POPOLAZIONE RESIDENTE

\* dati al 1 Gennaio 2024; [www.istat.it](http://www.istat.it)

## 1.2. Organi Politici

### SINDACO METROPOLITANO

*Ai sensi dell'art. 1, comma 19 è di diritto il sindaco del comune capoluogo*

Il Sindaco Metropolitanò è il sindaco del Comune Capoluogo. Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitanò e la Conferenza Metropolitanò, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

**SARA FUNARO**

### CONFERENZA METROPOLITANA

*Ai sensi dell'art. 1, comma 42 è composto dai sindaci dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitanò*

La **Conferenza Metropolitanò** è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitanò. Ha poteri propositivi e consultivi; adotta lo Statuto e le sue modifiche proposti dal Consiglio Metropolitanò

Bagno a Ripoli <b>Francesco Pignotti</b>	Campi Bisenzio <b>Andrea Tagliaferri</b>	Dicomano <b>Massimiliano Amato</b>	Firenze <b>Giampaolo Buti</b>
Barberino di Mugello <b>Sara Di Maio</b>	Capraia e Limite <b>Alessandro Giunti</b>	Empoli <b>Alessio Mantellassi</b>	Fucecchio <b>Emma Donnini</b>
Barberino Tavarnelle <b>David Baroncelli</b>	Castelfiorentino <b>Francesca Gianni</b>	Fiesole <b>Cristina Scaletti</b>	Firenze <b>Giampaolo Buti</b>
Borgo San Lorenzo <b>Leonardo Romagnoli</b>	Cerreto Guidi <b>Simona Rossetti</b>	Figline e Incisa Valdarno <b>Valerio Pianigiani</b>	Gambassi Terme <b>Sergio Mazzocchi</b>
Calenzano <b>Giuseppe Carovani</b>	Certaldo <b>Giovanni Campatelli</b>	FIRENZE <b>Sara Funaro</b>	Greve in Chianti <b>Paolo Sottani</b>



Impruneta <b>Riccardo Lazzerini</b>	Montelupo Fiorentino <b>Simone Londi</b>	Reggello <b>Piro Giunti</b>	Scandicci <b>Claudia Sereni</b>
Lastra a Signa <b>Emanuele Caporaso</b>	Montespertoli <b>Alessio Mugnaini</b>	Rignano sull'Arno <b>Giacomo Certosi</b>	Scarperia e San Piero <b>Federico Ignesti</b>
Sesto Fiorentino <b>Lorenzo Falchi</b>	Signa <b>Giampiero Fossi</b>	Vaglia <b>Silvia Catani</b>	Vicchio <b>Francesco Tagliaferri</b>
Londa <b>Tommaso Cuoretti</b>	Palazzuolo sul Senio <b>Marco Bottino</b>	Rufina <b>Daniele Venturi</b>	Vinci <b>Daniele Vanni</b>
Marradi <b>Tommaso Triberti</b>	Pelago <b>Nicola Povoleri</b>	San Casciano in Val di Pesa <b>Roberto Ciappi</b>	
Montaione <b>Paolo Pomponi</b>	Pontassieve <b>Carlo Boni</b>	San Godenzo <b>Emanuele Piani</b>	

## CONFERENZA METROPOLITANA

*Ai sensi dell'art. 1, comma 20 è composto dal Sindaco Metropolitan e da 18 Consiglieri eletti a loro interno dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della Città Metropolitana*

Il **Consiglio Metropolitan** è composto a Firenze da 18 consiglieri, eletti al loro interno dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della Città Metropolitana. Dura in carica cinque anni. È l'organo di indirizzo e controllo, propone lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco Metropolitan; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco Metropolitan adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitan. A seguito del parere espresso dalla Conferenza Metropolitan approva in via definitiva i bilanci dell'Ente.

Il Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Firenze verrà eletto attraverso elezioni di secondo grado, secondo lo schema riportato in seguito:

### ELEZIONE DI SECONDO GRADO DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DI FIRENZE 2024-2029

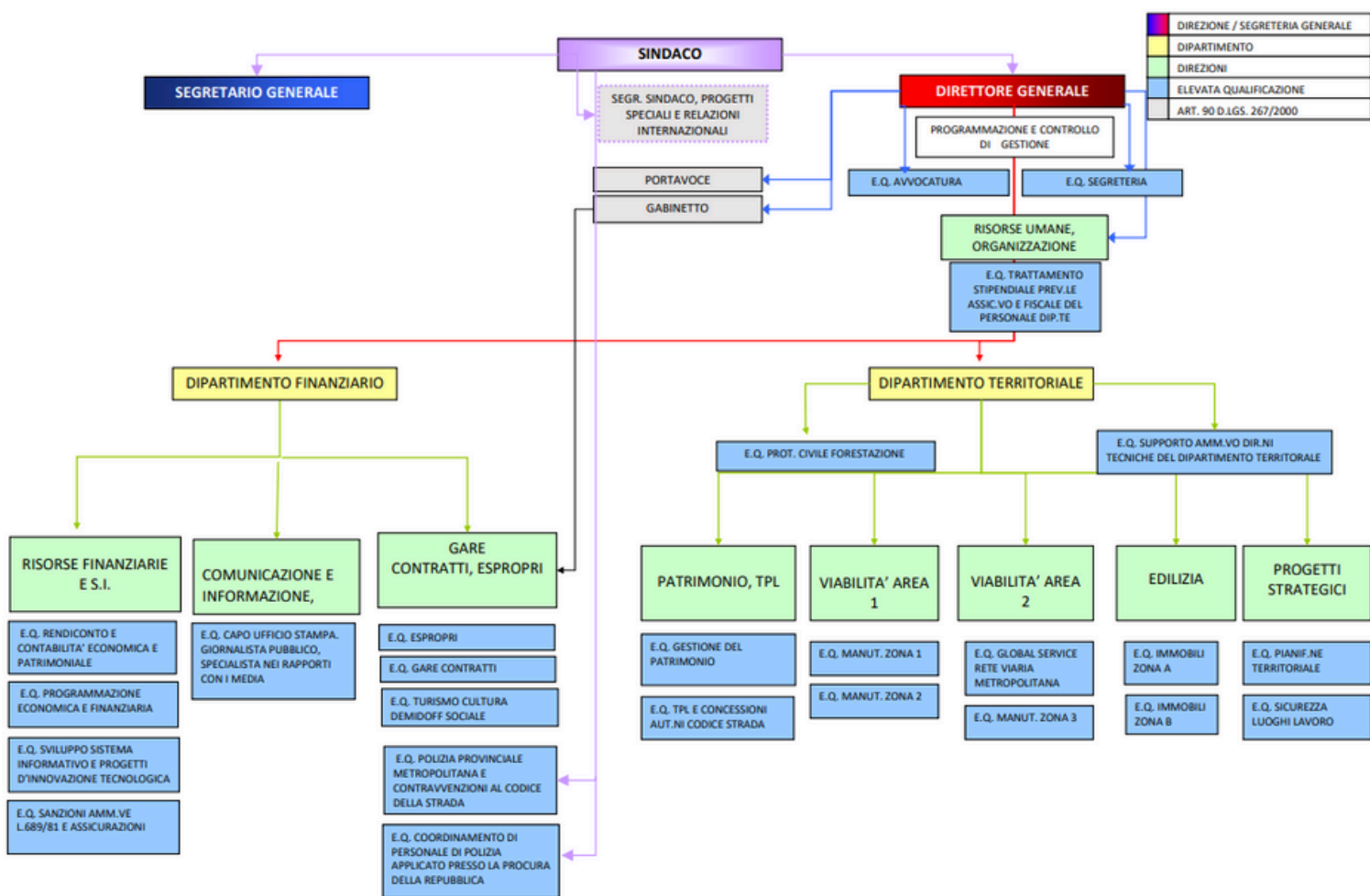
Adozione da parte del Sindaco metropolitan del provvedimento di convocazione dei comizi elettorali e sua pubblicazione nel sito internet	Individuazione degli aventi diritto al voto al 35° giorno prima della data delle elezioni, a cura dell'ufficio elettorale costituito presso la CM FI	Verifica del corpo elettorale: il segretario comunale dei comuni trasmette per PEC le generalità del corpo elettorale alla data del 35 imo gg dalle elezioni	Presentazione delle liste di candidati presso l'ufficio elettorale costituito presso la CM FI	Esame da parte dell'ufficio elettorale costituito presso la CM FI delle liste dei candidati ed eventuali integrazioni istruttorie	Pubblicazione delle liste dei candidati definitivamente ammessi nel sito internet della CM FI	Data e orari della votazione
entro 40°giorno antecedente quello di votazione	al 35°giorno antecedente quello di votazione	tra il 32° e il 34° giorno antecedente quello di votazione	dalle ore 8 alle ore 20 del 21° giorno e dalle ore 8 alle ore 12 del 20° giorno antecedenti quello di votazione	dalle 19° giorno al 15° giorno antecedenti quello di votazione	entro l'8° giorno antecedente quello di votazione	





### 1.3. Struttura Organizzativa

Nel grafico la Macrostruttura della Città Metropolitana di Firenze, approvata con Atto del Sindaco Metropolitan n. 34 del 06/08/2024.



E' stato nominato Direttore Generale della Città Metropolitana di Firenze, con Atto del Sindaco n. 27 in data 17/07/2024, l'Ing. **Giacomo Parenti**.



# PARTE II



**Firenze al Plurale  
tante idee, una città**

## 2

# PARTE II

## Firenze al plurale: Giusta, Futura, Sicura, Sostenibile, Per tutti. Le persone al centro della prospettiva metropolitana del futuro

### La grande Firenze metropolitana.

Le sfide del futuro impongono di non fermarsi e di guardare avanti, obbligano a studiare percorsi vincenti per le persone e il miglioramento della qualità della loro vita, dettano un passo deciso in avanti per gestire i problemi contemporanei:

- la lotta ai cambiamenti climatici e le necessarie trasformazioni urbane per mitigarne gli effetti, che richiedono anche un cambiamento nel modo di vivere, dai trasporti ai modi in cui si produce e si consuma energia;
- l'invecchiamento della popolazione che rende non sostenibile il modello di sviluppo e di welfare attuale, per cui è necessario un lavoro a doppio livello, sia offrire più servizi dedicati alle persone anziane, sia per la sfida enorme di attrarre e far restare i più giovani, grazie a politiche su casa, servizi e sviluppo in grado di rendere Firenze e la sua area metropolitana attrattiva;
- la questione abitativa, che si lega al tema di una città vivibile per i lavoratori, e non soltanto visitabile, al rapporto tra rendita e lavoro, perché una città che vuole continuare a crescere deve mettere al centro l'obiettivo di essere accessibile, a partire dalla casa;
- la qualità del modello di sviluppo, che determina lo standard delle condizioni di vita offerte ai cittadini, dal punto di vista dei servizi, della capacità del sistema formativo di garantire percorsi spendibili nel mercato del lavoro, della capacità attrattiva dei nostri luoghi della ricerca e dell'innovazione, dell'offerta culturale e creativa;
- la grande Firenze metropolitana. Tutte le sfide del presente e del futuro hanno una dimensione che va ben oltre quella comunale: le economie di agglomerazione urbana sono un elemento competitivo chiave per lo sviluppo territoriale. Pensare lo sviluppo in chiave comunale appare anche nel caso di un comune grande e popoloso come Firenze, semplicemente incongruo e fuori da ogni realtà di fatto. Per rilanciare la qualità e la sostenibilità del modello di sviluppo fiorentino, occorre innanzitutto guadagnare la dimensione metropolitana dotandosi di strumenti di pianificazione di livello metropolitano, e superando la contraddizione fra governo pubblico a base comunale e scala dei fenomeni di sistema.

Le sfide che dovranno essere affrontate nel corso del mandato 2024-2029 sono molto impegnative. Guidare lo sviluppo solo in dimensione comunale appare limitante e anacronistico, rilanciare qualità e sostenibilità del modello fiorentino significa darsi prospettive estese al territorio metropolitano, affinando gli strumenti di pianificazione a tutta l'area della Città metropolitana. In questa ottica occorre mantenere una governance metropolitana per lo sviluppo, che instauri rapporti più dinamici con i rappresentanti dei sindacati, delle imprese, dei servizi avanzati, dell'Università, per rendere concreto il coordinamento tra i vari attori del territorio coinvolti nella missione di progettare e realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile dell'area metropolitana fiorentina e della Toscana. Un modello di sviluppo policentrico a base culturale, che utilizzi la leva del grande patrimonio storico e artistico per generare nuove idee sia dalla tradizione, ma anche dalla contemporaneità. Per questo occorre dedicare attenzione a settori creativi e innovativi, come la moda, il design, la sperimentazione artistica, che possono dare un apporto significativo allo sviluppo.



### Firenze al plurale: Giusta

La funzione pubblica dell'amministrazione si deve esprimere a difesa dei diritti delle persone, superando ogni assistenzialismo; le capacità regolative e di promozione di interventi pubblici e pubblico-privati devono essere in grado di attivare processi finalizzati al bene comune e alla difesa delle persone e della loro qualità della vita. La strategia per essere Giusta si concentra sulle seguenti linee di azione:

Abitare - con il lancio di un grande piano pubblico per la casa;

Lavorare - con i temi della formazione e lavoro di qualità, del salario minimo, della sicurezza sul lavoro, del contrasto allo sfruttamento lavorativo, e con la creazione di un Ufficio metropolitano per lo Sviluppo di Qualità, una struttura ideata per rafforzare Firenze come hub globale di innovazione e di centro direzionale nelle attività commerciali e industriali, facilitando la collaborazione tra imprese, istituzioni educative e stakeholders locali e internazionali;

Prendersi cura - con attenzione ai minori, al contrasto alla marginalità delle famiglie fragili, ai migranti, all'integrazione socio sanitaria, alla cura degli anziani, al sostegno alla disabilità, alla salute mentale, al nuovo codice del terzo settore.

### Firenze al plurale: Futura

L'area metropolitana di Firenze rappresenta un territorio tra i più competitivi tra le grandi aree urbane europee, con un PIL pro capite di 35.144 euro e un tasso di occupazione del 77,5%. Per affrontare le sfide e cogliere le opportunità, è cruciale adottare una visione metropolitana che vada oltre i confini comunali. Temi come over-tourism, abitare, mobilità, sviluppo, politiche culturali, ambiente possono essere affrontati in modo vincente su scala metropolitana, in qualche caso a livello di città metropolitana, coinvolgendo tutti i comuni del territorio, in qualche caso focalizzandosi sui comuni che confinano con il Comune di Firenze, in qualche caso focalizzandosi sull'asse Firenze Prato Pistoia. In questa ottica occorre allineare a livello metropolitano gli strumenti di governo del territorio. L'impegno deve essere quello di realizzare le azioni del **Piano Strategico Metropolitano Firenze 2030** che partendo dalla dimensione territoriale di riferimento definisce una visione strategica forte e condivisa per dare una risposta efficace alle sfide socioeconomiche e ambientali contemporanee.

Al fine di migliorare la qualità della vita del territorio metropolitano, il **Piano Strategico Metropolitano Firenze 2030** organizza le sue traiettorie strategiche secondo tre visioni:

- accessibilità universale, condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi: superstrade ciclabili, piste ciclabili, integrazione della mobilità ciclabile con i servizi ferroviari, riabitare le aree interne, collaborazione interistituzionale, implementazione partnership pubblico-privato;
- opportunità diffuse, attivazione di molteplici e variegate risorse e opportunità presenti in tutta l'area metropolitana;
- terre del benessere, un'innovazione del territorio metropolitano che valorizza il territorio rurale come insieme integrato di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico.

Si propone la creazione di un **Ufficio metropolitano per lo Sviluppo di Qualità**, un hub per l'innovazione e la collaborazione tra imprese, istituzioni educative, stakeholder locali e internazionali, posizionando Firenze come leader nell'innovazione digitale e nello sviluppo sostenibile. Accanto agli strumenti di governo del territorio è importante anche una sempre maggiore integrazione organizzativa tra enti locali, in particolare in ambiti come la promozione economica e l'attrazione di talenti, risorse pubbliche e investimenti per l'economia della conoscenza, la preservazione e sviluppo dei soggetti chiave dell'economia della conoscenza, che potrà essere affrontata in modo incisivo grazie a un ufficio integrato tra Comune capoluogo e Città Metropolitana, al servizio di tutto il territorio e in partnership con la Regione Toscana.

Altro obiettivo ambizioso sarà quello di lavorare al coordinamento dei piani operativi dei 41 comuni della città metropolitana per arrivare ad una pianificazione strutturale di area metropolitana, passaggio ineludibile per arricchire gli strumenti di programmazione metropolitani di un tassello determinante.



### Firenze al plurale: Sicura

Per migliorare la sicurezza della città sono previsti interventi su due versanti: l'aumento della vitalità delle diverse zone, anche quelle periferiche, grazie a eventi e iniziative che rendano più vitali e vissuti i quartieri negli orari notturni, da un lato, e il potenziamento delle funzioni di controllo e degli interventi in coordinamento con le forze di polizia. Gli interventi hanno il compito prioritario di intervenire in maniera propositiva negli spazi urbani, organizzando eventi culturali, musicali, sportivi, di educazione ambientale, turistica, e di promuovere realtà in grado di fare animazione e socialità in tanti luoghi, alleggerendo anche il peso sul centro storico.

### Firenze al plurale: Sostenibile

E' indispensabile la lotta ai cambiamenti climatici e la conseguente necessità di ripensare il modo con cui si produce e si consuma energia, con cui si spostano le persone e le merci, il sistema di mobilità, completando le infrastrutture delle tramvie e migliorando i collegamenti ferroviari nell'area metropolitana, potenziando il TPL per collegare meglio i rioni. Ugualmente garantire la mobilità sostenibile richiede l'aumento di parcheggi, anche per i residenti, soluzioni per decongestionare il traffico dei mezzi pesanti e dei bus turistici. Continua il potenziamento dei percorsi ciclabili e della inter mobilità bici-TPL.

### Firenze per tutti

È una città che vuole essere vivibile per tutti, anche se esistono bisogni diversi, aspettative e richieste diverse di opportunità di vita, di crescita, di lavoro, di formazione. Saranno privilegiati i servizi e le opportunità per i cittadini più piccoli e per le loro famiglie, per gli adolescenti, l'edilizia scolastica, gli impianti sportivi, nonché iniziative specifiche legate a temi di grande rilevanza sociale, come la cultura della parità di genere e dell'inclusione, il sostegno alle donne vittime di violenza, il sostegno alle comunità LGBTIQ+, il welfare studentesco.

Gli aspetti richiamati, in coerenza con le funzioni assegnate alla Città Metropolitana di Firenze, determinano le linee di azione del programma di mandato 2024-2029 della nuova amministrazione. Esse vengono individuate in coerenza con il percorso avviato dai precedenti Sindaci ma ulteriormente sviluppate in ottica di crescita dell'intero territorio metropolitano e di miglioramento della vita dei cittadini. Il primo elemento chiave delle prossime linee di mandato **sarà rimettere al centro dell'azione amministrativa le persone e i loro bisogni**: scuole più funzionali per gli studenti, strade più sicure per tutti i cittadini, un sistema di mobilità alternativo al mezzo proprio, più verde e maggiore sicurezza e sostegno. Per soddisfare tali bisogni, in **ambito scolastico** l'Ente lavorerà per la corretta definizione del proprio patrimonio immobiliare e per la piena inclusione di tutti gli studenti, tenendo non solo conto dell'attuale numero di alunni delle scuole di secondo grado ma anche della loro dinamica nel prossimo futuro. Concretamente proseguiranno gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio e sismica per garantire sicurezza ai nostri ragazzi e, parallelamente, l'Amministrazione sarà impegnata nella realizzazione di nuovi edifici maggiormente accessibili, con spazi moderni e efficienti dal punto vista energetico, da utilizzare anche per socializzare nonché di laboratori che possono accrescere la preparazione. Senza dimenticare la pratica sportiva con la costruzione di nuove palestre ad uso delle scuole durante il loro orario e la sera disponibili alle società sportive attraverso apposite convenzioni curate dai Comuni. Per questa amministrazione, lo **sport** è sinonimo di benessere fisico e sociale e deve essere curato non solo all'interno della scuola ma anche con appositi **progetti di promozione** dei suoi valori nella vita quotidiana insieme alle tematiche di **legalità, cittadinanza, rispetto e di forte tematica sociale**, proseguendo, ad esempio, con i viaggi della memoria.





Nell'ambito della **viabilità e mobilità** l'Amministrazione deve garantire strade sicure e funzionali agli abitanti metropolitani ma anche favorire la mobilità pubblica. Considerando l'estensione e la varietà del territorio, nonché gli eventi meteorologici di natura sempre più importante che caratterizzano le nostre zone, la sfida è complessa ma l'Ente intende affrontarla con sempre maggiore forza. In tale ambito saranno curati gli aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria dei 1.430 km di strade sotto la nostra gestione (compresa la FI-PI-LI) anche, ad esempio, con interventi di sostituzione delle barriere e di monitoraggio dei ponti per garantire una maggiore sicurezza ai nostri collegamenti. Con un maggiore orizzonte temporale troveranno seguito la realizzazione di grandi opere stradali, come la Variante di Grassina, nuove strade e nuovi ponti. Non rimanendo indifferenti alle sfide climatiche diventa necessario rivedere i nostri territori sviluppando una mobilità alternativa al mezzo proprio. Nel corso del precedente mandato l'Ente si è occupato della redazione e approvazione del **PUMS**, le cui azioni previste dovranno trovare applicazione in questo quinquennio. In tali spazi si inseriscono i grandi interventi di realizzazione dei tratti di competenza delle **piste ciclabili** relativi alla Ciclovía dell'Arno e del Sole nonché della Superstrada ciclabile Firenze- Prato. Inizialmente è necessario incentivare la mobilità sostenibile, come avvenuto con il BonusBack TPL, nonché potenziare e migliorare la flotta a disposizione attraverso le opportunità offerte dal PNRR e PON Metro.

I cittadini chiedono sempre più sicurezza nei propri territori e supporto nella vita quotidiana. Seppure le competenze delle Città Metropolitana in ambito della sicurezza e del sociale siano molto limitate rispetto a quelle dei Comuni e delle Regioni, anche nel prossimo quinquennio l'Amministrazione intende curare questi due aspetti. In ambito sicurezza la Polizia Provinciale della Città Metropolitana di Firenze proseguirà con il consueto **controllo del territorio** per le materie di competenza e nel **contesto ambientale** al fine di evitare situazioni di pericolo derivanti dall'avvicinamento degli animali selvaggi a scuole, giardini privati e parchi pubblici. In ambito sociale, oggi nessuna Amministrazione può guidare una città senza considerare il rispetto dei diritti e delle diversità. Il prossimo mandato sarà quindi nuovamente caratterizzato dalla **promozione dei valori di inclusione e sostegno delle associazioni che operano in questo ambito**, con la piena partecipazione alle iniziative.

Il contesto nazionale e internazionale attuale è più complesso rispetto al passato. Per affrontare questo scenario dobbiamo essere in grado di sviluppare **un nuovo modello di cambiamento attivo, capace di rispondere alle criticità**, come avvenuto con la crisi economica del 2008 o con la pandemia legata al virus Sars-Covid 19, senza subirne passivamente le conseguenze. Per questo motivo l'Amministrazione nel prossimo mandato si doterà di una **struttura organizzativa funzionale ed efficiente**, in grado di acquisire le professionalità necessarie per il futuro che ci aspetta e di formare i dipendenti per essere pronti alle nuove sfide. Proseguirà con tutte le attività di supporto all'attività tecnica e necessarie per il corretto funzionamento dell'amministrazione sfruttando anche le nuove tecnologie a disposizione e le nuove modalità di lavoro.

La **transizione digitale** è l'elemento fondamentale per gli enti del domani. Il periodo pandemico ha spinto ad un maggior utilizzo della tecnologia e i cittadini chiedono di poter accedere ai servizi a distanza e in momenti diversi della giornata. Per questi motivi l'Ente curerà questi aspetti al fine di rendere la propria azione più vicina alla popolazione e più fruibile, nonché utilizzerà gli strumenti a disposizione per una migliore e più funzionale programmazione dei propri servizi.

Come evidenziato in precedenza, gli attuali amministratori non possono ignorare le criticità legate ai cambiamenti climatici e alle loro conseguenze. L'attenzione di questo Ente è quindi dedicata all'**ambiente** con progetti di cura del territorio, del verde, interventi di riforestazione e supporto nella lotta dell'antincendio boschivo, con interventi attivi ma anche di prevenzione degli stessi, in un'ottica di transizione ecologica giusta in cui le conseguenze non ricadano sui più fragili. Oltre agli interventi di prevenzione e miglioramento del territorio, la Città Metropolitana, con la sua **Protezione Civile**, continuerà ad operare al supporto di cittadini e volontari ove si dovessero registrare eventi naturali di forte complessità. Anche nel prossimo quinquennio proseguirà l'attività della Sala Operativa H24 per rispondere e supportare i cittadini in sinergia con il Comune di Firenze, come da protocollo firmato.

Tra le sfide complesse dei nostri anni rientrano anche la **cultura e il turismo**: un maggior numero di persone ha le possibilità economiche e il tempo libero per poter viaggiare e per poter fruire della cultura che è diventato un elemento di accrescimento dei cittadini e integrazione sociale. Per questo è necessario imparare a guidare il turismo in modo che possa continuare ad essere una risorsa e non una difficoltà. Nel prossimo quinquennio la Città Metropolitana vuole svolgere un ruolo attivo per un turismo giusto e sostenibile, in tale ottica rientrano anche gli interventi di monitoraggio dei flussi turistici, attività affidata all'Ente. Al suo fianco proseguirà l'accoglienza di qualità per ricevere turisti informativi sul territorio e sulle sue peculiarità e in grado di promuovere anche zone diverse e meno conosciute. Per realizzare ciò si proseguirà con gli investimenti sul punto fisico di informazione turistica presente nel nostro Palazzo nonché con la promozione attraverso i siti e i canali social per raggiungere un più ampio pubblico. La cultura è un valore anche di inclusione e pertanto deve essere accessibile per la maggior parte dei cittadini. In tale ambito l'Amministrazione intende investire non solo nella valorizzazione del proprio patrimonio artistico-culturale, come il percorso museale di Palazzo Medici Riccardi, la Biblioteca Moreniana e il Parco Mediceo di Pratolino ma continuando con l'erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali diffuse su tutto il territorio metropolitano.

Nell'ottica di uno scenario complesso la piena realizzazione degli obiettivi si raggiunge solo attraverso la **collaborazione dei territori**, così da poter sfruttare a pieno le opportunità offerte evitando repliche e sovrapposizioni. In tale ottica questa Amministrazione intende ripartire dal **Piano Strategico Metropolitano 2030**, riprendendo le idee e i programmi sviluppati nelle tre visioni e realizzandoli sul territorio. Si intende inoltre guidare lo sviluppo di un nuovo modello da programmare con la collaborazione di tutto il territorio per rendere l'area un punto di qualità in grado di attirare investimenti e talenti. In questo ambito si inseriscono gli interventi di miglioramento e crescita del territorio che grazie alle opportunità offerte dai **finanziamenti PNRR (PUI e PINQUA)** possono trasformare gli spazi e il modo di vivere dei nostri Comuni. Nel prossimo quinquennio la Città Metropolitana di Firenze sarà chiamata a svolgere un ruolo di coordinatore e di supporto a queste iniziative che risultano già finanziate e per le quali si sta avviando la realizzazione, nonché si occuperà dell'unico progetto di propria competenza: la rigenerazione della Tenuta di Mondeggi.

# PARTE III



## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

3

# PARTE III

## 3.1. La Situazione Finanziaria ed Economica al 31/12/2023

### IL CONTO DEL BILANCIO Quadro generale riassuntivo

Entrata		Accertamenti	Incassi	Spesa		Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			256.010.353,34				
Utilizzo avanzo di amministrazione		60.946.686,7		Disavanzo di amministrazione		0,00	
di cui Ultimo Fondo anticipazione di liquidità		0,00					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		2.522.002,55					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		126.445.039,28					
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00					
<b>Titolo 1</b>	- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	117.060.990,91	115.621.656,02	<b>Titolo 1</b>	- Spese correnti	134.962.031,46	136.307.755,43
<b>Titolo 2</b>	- Trasferimenti correnti	34.727.514,81	36.552.364,07	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		1.422.159,22	
<b>Titolo 3</b>	- Entrate extratributarie	21.678.396,2	18.293.721,7				
<b>Titolo 4</b>	- Entrate in conto capitale	49.170.946,75	43.439.620,65	<b>Titolo 2</b>	- Spese in conto capitale	66.033.261,9	63.565.840,47
				Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		168942043,25	
				di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00	
<b>Titolo 5</b>	- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b>	- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.000,00
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		0,00	
<b>Totale entrate finali.....</b>		222.637.848,67	213.907.362,44	<b>Totale spese finali.....</b>		371.359.495,83	199.883.595,9



**IL CONTO DEL BILANCIO Quadro generale riassuntivo**

<b>Titolo 6</b>	- Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b>	--Rimborso di prestiti		394.752,82
					Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	
<b>Titolo 7</b>	- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b>	- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
<b>Titolo 9</b>	- Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.514.476,73	20.897.665,65	<b>Titolo 7</b>	- Spese per conto terzi e partite di giro	20.514.476,73	20.515.419,75
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>		24.3152.325,4	234.805.028,09	<b>Totale spese dell'esercizio</b>		392.265.799,5	220.793.768,47
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		433.066.053,93	490.815.381,43	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		392.265.799,5	220.793.768,47
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>		0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>		40.800.254,43	270.021.612,96
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		433.066.053,93	490.815.381,43	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		433.066.053,93	490.815.381,43





IL CONTO ECONOMICO

IL CONTO ECONOMICO		2023**	
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	€	117.060.990,91
2	Proventi da fondi perequativi	€	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€	41.194.532,81
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€	35.614.078,76
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€	3.866.412,81
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€	1.714.041,24
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€	7.192.273,40
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€	3.874.356,02
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€	555,01
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€	3.317.362,37
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€	14.014.905,91
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
	(A)	€	179.462.703,03



		<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€	472.391,23
10	Prestazioni di servizi	€	49.487.232,59
11	Utilizzo beni di terzi	€	2.375.725,31
12	Trasferimenti e contributi	€	68.024.615,08
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€	63.119.907,61
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€	3.768.318,46
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€	1.136.389,01
13	Personale	€	16.761.023,59
14	Ammortamenti e svalutazioni	€	32.933.949,37
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€	5.189.640,90
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€	15.377.041,29
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€	12.367.267,18
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€	3.829,97
16	Accantonamenti per rischi	€	0,00
17	Altri accantonamenti	€	1.542.467,89
18	Oneri diversi di gestione	€	1.761.329,88
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	€	<b>173.362.564,91</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	€	<b>6.100.138,12</b>
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€	301.077,00
a	<i>da società controllate</i>	€	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€	301.077,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€	0,00
20	Altri proventi finanziari	€	2.346,93
	<b>Totale proventi finanziari</b>	€	<b>303.423,93</b>



	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€	17.294,09
a	<i>Interessi passivi</i>	€	17.294,09
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	€	17.294,09
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	€	<b>286.129,84</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	€	0,00
23	Svalutazioni	€	39.532,76
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	-€	<b>39.532,76</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	€	8.534.626,98
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€	8.362.307,56
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€	172.319,42
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	€	<b>8.534.626,98</b>
25	Oneri straordinari	€	977.856,83
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€	975.621,03
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€	2.235,80
	<b>Totale oneri straordinari</b>	€	<b>977.856,83</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	€	<b>7.556.770,15</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	€	<b>13.903.505,35</b>
26	Imposte (*)	€	1.010.590,98
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	€	<b>12.892.914,37</b>
	* Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.		
	** Consuntivo		



LO STATO PATRIMONIALE - Anno 2023	
2023*	
Attivo	Importo
CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 90.687.158,27
Immobilizzazioni materiali	€ 514.983.139,99
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 8.540.259,26
Rimanenze	€ 44.694,77
Crediti	€ 41.403.330,98
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 270.109.733,22
RATEI E RISCONTI	€ 261.539,16
<b>TOTALE</b>	<b>926.029.855,65</b>
Passivo	Importo
PATRIMONIO NETTO	€ 664.428.541,91
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 13.527.715,25
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00
DEBITI	€ 49.780.904,41
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 198.292.694,08
<b>TOTALE</b>	<b>926.029.855,65</b>
*Consuntivo	



### 3.2. Andamento Entrata - Spesa 2024-2029

#### ENTRATE CORRENTI - ANDAMENTO DAL 2029 AL 2029

1	TITOLO I - II - III - ENTRATE CORRENTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>113.255.794,54</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>
	di cui						
	<b>IPT</b>	55.788.142,20	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00
	IPT recupero evasione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>RCA</b>	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34
	<b>TEFA</b>	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00
	<b>TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>34.186.335,16</b>	<b>29.549.087,59</b>	<b>29.081.250,24</b>	<b>29.081.250,24</b>	<b>29.081.250,24</b>	<b>29.081.250,24</b>
	<b>TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>25.261.277,61</b>	<b>17.091.223,81</b>	<b>17.057.336,59</b>	<b>17.057.336,59</b>	<b>17.057.336,59</b>	<b>17.057.336,59</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>172.703.407,31</b>	<b>153.492.963,74</b>	<b>152.991.239,17</b>	<b>152.991.239,17</b>	<b>152.991.239,17</b>	<b>152.991.239,17</b>

2	TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	<b>Fondo sperimentale statale di riequilibrio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Addizionale sul consumo di energia elettrica -7</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Imposta provinciale di trascrizione-10</b>	55.788.142,20	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00	49.385.000,00
	<b>Imposta R.C.A. -12</b>	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34	46.061.652,34
	<b>Tributo ambientale -11</b>	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00
	<b>Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Altri tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Recupero evasione IPT -13</b>	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE</b>	<b>113.255.794,54</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>	<b>106.852.652,34</b>

#### TITOLO IX-ENTRATA / TITOLO VII-USCITA: PARTITE DI GIRO

TITOLO IX - ENTRATA / TITOLO VII - USCITA: PARTITE DI GIRO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	% incremento/dec rispetto al primo anno
<b>TITOLO IX ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	23.896.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	-0,16%
<b>TITOLO VII USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	23.896.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	-0,16%

#### ENTRATE IN CONTO CAPITALE - ANDAMENTO DAL 2024 AL 2029

3	TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	<b>MISSIONI</b>						
	<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	148.374.865,15	63.859.785,95	22.390.537,94	63.859.785,95	22.390.537,94	63.859.785,95
	<b>ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	1.103.126,91	120.315,12	120.375,12	120.375,12	120.375,12	120.375,12
	<b>ALIENAZIONI BENI MAT. E IMMAT. (404)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>149.477.992,06</b>	<b>63.980.101,07</b>	<b>22.510.913,06</b>	<b>63.980.161,07</b>	<b>22.510.913,06</b>	<b>63.980.161,07</b>





**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

4	TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
	MISSIONI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	ALIENAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE (501) <i>relativa a Florence Multimedia</i>	44.639,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>44.639,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ACCENSIONE DI PRESTITI 2024 - 2029**

5	TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI						
	MISSIONI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	ACCENSIONE PRESTITI <i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE (602)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (603)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SPESE CORRENTI - ANDAMENTO DAL 2024 AL 2029**

6	TITOLO I – SPESE CORRENTI						
	MISSIONI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	SPESE CORRENTI	154.871.255,13	140.311.092,12	136.737.667,44	136.737.667,44	136.737.667,44	136.737.667,44
	<i>di cui</i>						
	CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA	53.611.231,18	53.566.933,67	52.556.460,67	52.556.460,67	52.556.460,67	52.556.460,67
	SPESE CORRENTI AL NETTO DEL RIMBORSO ALLO STATO	101.260.023,95	86.744.158,45	84.181.206,77	84.181.206,77	84.181.206,77	84.181.206,77
	<i>di cui</i>						
	SPESA DI PERSONALE (101)	19.427.323,50	19.510.270,68	19.439.711,47	19.439.711,47	19.439.711,47	19.439.711,47
	PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO (escluso personale)	13.159.827,49	12.859.827,56	12.843.027,56	12.843.027,56	12.843.027,56	12.843.027,56
	PROG. 1002 - TPL (escluso personale)	6.512.370,92	5.528.077,57	5.442.760,24	5.442.760,24	5.442.760,24	5.442.760,24
	PROG. 1005 - VIABILITA' (escluso personale)	28.213.751,32	22.995.165,16	22.592.163,85	22.592.163,85	22.592.163,85	22.592.163,85

**SPESE IN CONTO CAPITALE - ANDAMENTO DAL 2024 AL 2029**

7	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE						
	MISSIONI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	SPESE IN CONTO CAPITALE - COMPETENZA	405.312.684,21	146.766.956,22	60.571.219,41	60.571.219,41	60.571.219,41	60.571.219,41
	<i>di cui</i>						
	PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO	183.022.026,83	78.057.453,16	31.066.546,49	31.066.546,49	31.066.546,49	31.066.546,49
	PROG. 1005 - VIABILITA'	151.789.927,59	56.166.795,57	41.761.419,68	41.761.419,68	41.761.419,68	41.761.419,68



**SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO**

8	SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	<b>MISSIONI</b>						
	<i>INTERESSI PASSIVI (107)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE (402)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>RIMBORSO MUTUI ED ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (403)</i>	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94
	<b>TOTALE</b>	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94



EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)									
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	819.469,49	1.318.331,85	3.427.189,44	852.531,46	2.522.002,55	999.207,02	641.336,16	540.357,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)								
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	173.565.499,36 0,00	176.153.583,92 1.128.622,57	166.294.404,68 730.573,87	160.623.965,58 730.573,87	173.466.901,92 0,00	155.846.555,57 0,00	149.894.358,67 0,00	149.531.831,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)								
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	123.181.794,55	118.137.389,85	130.248.410,07	131.856.397,59	134.962.031,46	148.190.435,65	143.569.467,89	143.105.961,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente - fondo crediti di dubbia esigibilità		1.318.331,85	3.427.189,44	852.531,46	2.522.002,55	1.422.159,22	641.336,16	540.357,00	540.357,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)								
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	1.133.750,58	1.372.936,08	474.052,62	391.826,94	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	1.133.750,58	752.633,39	76.373,92	0,00	391.826,94	391.826,94	391.826,94
di cui Fondo anticipazioni di liquidità				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>49.884.842,45</b>	<b>54.773.585,90</b>	<b>37.247.716,51</b>	<b>26.624.044,28</b>	<b>39.212.886,85</b>	<b>8.263.500,00</b>	<b>6.574.400,00</b>	<b>6.574.400,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>									
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.195.386,77	4.864.415,65 1.822,51	1.737.744,61 22.059,52	5.105.078,66 37.964,49	2.890.246,99	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	3.305,50 3.305,50	14.495,70 14.495,70	38.409,43 38.409,43	949,12 949,12	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a investimenti per legge o principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)								
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)						0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(3)</sup></b>									
<b>O1=G+H+I+L+M</b>		<b>52.080.229,22</b>	<b>59.641.307,05</b>	<b>38.999.956,82</b>	<b>31.767.532,37</b>	<b>42.104.082,96</b>	<b>8.263.500,00</b>	<b>6.574.400,00</b>	<b>6.574.400,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	22.322.149,87	28.723.402,10	27.667.451,71	60.852.989,95	58.056.439,71	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	54.137.570,09	76.904.187,04	83.702.325,09	91.525.365,64	126.445.039,28	120.776.440,04	41.965.724,11	64.533,97
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.345.469,41	36.916.927,16	32.133.186,67	56.950.621,67	49.170.946,75	107.763.452,02	36.638.313,67	17.973.369,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)								
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	3.305,50	14.495,70	38.409,43	949,12	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)								
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)								
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.086.187,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)								
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)								
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	47.093.687,79	49.577.710,39	44.294.235,19	55.441.327,40	66.033.261,90	233.803.392,06	85.178.437,78	24.612.303,77
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		76.904.187,04	83.702.325,09	91.525.365,64	126.445.039,28	168.942.043,25	41.965.724,11	64.533,97	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)								
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)								
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>									
<b>Z1 = P+Q+R - C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-1.278.873,25</b>	<b>9.261.175,32</b>	<b>7.668.866,94</b>	<b>27.379.201,15</b>	<b>-1.303.828,53</b>	<b>-8.263.500,00</b>	<b>-6.574.400,00</b>	<b>-6.574.400,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)						0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)						0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)						0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)						0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)						0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)						0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE DI PARTE CORRENTE</b>									
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>50.801.355,97</b>	<b>68.902.482,37</b>	<b>46.668.823,76</b>	<b>59.146.733,52</b>	<b>40.800.254,43</b>	<b>41.965.724,11</b>	<b>64.533,97</b>	<b>0,00</b>

# PARTE IV



## LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

4

## PARTE IV

**Il Decreto Legge n. 78 del 1/7/2009 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini della partecipazione italiana a missioni internazionali”**, convertito con modificazioni in L. n. 102 del 3 agosto 2009, contiene all’articolo 9 c. 1 punto 1, disposizioni finalizzate a garantire la “Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” prevedendo, fra l’altro:

- che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo di adottare entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, e che le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell’amministrazione;
- l’obbligo per il funzionario il quale adotti provvedimenti che comportino impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell’obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa.

Nel corso dell’anno 2015 la Città Metropolitana ha approntato le procedure necessarie per adeguarsi a quanto previsto dall’art 25 del **Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”**, che ha anticipato al 31 marzo 2015 il termine di decorrenza degli obblighi di **fatturazione elettronica** per le amministrazioni centrali di cui all’articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 aprile 2013, n. 55. Si tratta del secondo decreto attuativo della Legge n. 244 del 2007 (ovvero la norma che ha istituito l’obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione), che rappresenta il regolamento che definisce il processo di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (per le amministrazioni locali di cui al comma 209 della legge n. 244 del 2007) e che deve avere un impatto rilevante sull’abbattimento dei tempi di pagamento in tutta la P.A.

Il **DPCM del 22 settembre 2014** (GU n.265 del 14-11-2014), all’art. 9, è inoltre intervenuto per definire le modalità di calcolo e di pubblicazione su internet dei dati relativi dell’indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, previsti nel soprarichiamato D.L. n. 66/2014, definendone i criteri di calcolo da adottare i quali saranno applicati a partire dall’anno 2015. Riportiamo qui di seguito l’indicatore pubblicato in ottemperanza della suddetta normativa.

Il già citato **D.L. 66 del 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” all’articolo 41 comma 1** prevede che a decorrere dall’esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante **l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L’organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Inoltre, il comma 533 della L. 232/2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” stabilisce l’obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall’Agenzia per l’Italia digitale (Agid), per il tramite dell’infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d’Italia nell’ambito del servizio di tesoreria statale. Le modalità con cui enti e tesorieri scambiano gli ordinativi informatici con l’infrastruttura Siope sono dettate da apposite regole di colloquio definite congiuntamente con l’Agid. Il Decreto MEF del 14 giugno 2017, così come modificato dal Decreto MEF del 25 settembre 2017, ha disciplinato la sperimentazione per 30 enti di cui 22 Comuni e 1 Città Metropolitana e l’avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le Regioni e le Province autonome, le Città Metropolitane e le Province.

**Sulla scorta delle suddette norme la Città Metropolitana di Firenze ha provveduto al calcolo dell’indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per il primo e il secondo trimestre 2024, in allegato.**



Infine, con l'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 è stato disposto, ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR, che tutte le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare [...] ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento [...] ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Per questo motivo, anche in coerenza con quanto definito dalla RGS nella Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, **per ciascun dirigente è stato creato un nuovo obiettivo specifico di performance.** Tali obiettivi misurano il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture che deve avvenire entro la scadenza (solitamente entro 30 giorni) e concorrono al calcolo della performance del Dirigente e alla relativa retribuzione di **risultato in una misura non inferiore al 30% come stabilito dalla normativa.**

**Si segnala che il calcolo dell'indicatore trimestrale di tempestività è fornito dalla Piattaforma per la Certificazione del Credito (PCC), che la Città Metropolitana di Firenze ha alimentato con l'infrastruttura Siope sia in fase sperimentale che dall'avvio a regime dal 1° gennaio 2018.**



**MONITORAGGIO TRIMESTRALE DEI TEMPI DI PAGAMENTO**

DPCM 22 settembre 2014, artt. 9 – 10

DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con mod. dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, art 41

DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 33

01/01/2024 - 31/03/2024

**INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2024****PRIMO TRIMESTRE****-7,95 (da PCC)**

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA  
DEI****TERMINI PRIMO TRIMESTRE 2024:**

Euro 4.071.193,10

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini.

Dettaglio del ritardo:

La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.

**GIORNI MEDI DI PAGAMENTO 2024****PRIMO TRIMESTRE****21 (da PCC)**

(dati estratti da AreaRgs in data 22-04-2024)

**Direzione Generale - Ufficio Controllo di Gestione**

Dati estratti da PCC validi al 22-04-2024 per l'indicatore trimestrale e importi oltre la scadenza





**MONITORAGGIO TRIMESTRALE DEI TEMPI DI PAGAMENTO**  
**DPCM 22 settembre 2014, artt. 9 – 10**  
**DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con mod. dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, art 41**  
**DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 33**

**01/04/2024 - 30/06/2024**

**INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2024**  
**SECONDO TRIMESTRE**  
**-10,84 (da PCC)**

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI**  
**SECONDO TRIMESTRE 2024**  
**Euro 923.245,57**

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini

Dettaglio del ritardo:

La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.

**GIORNI MEDI DI PAGAMENTO 2024**  
**SECONDO TRIMESTRE**  
**20 (da PCC)**

(dati estratti da AreaRgs in data 05-07-2024)

**Direzione Generale - Ufficio Controllo di Gestione**

*Dati estratti da PCC validi al 05-07-2024 per l'indicatore trimestrale e importi oltre la scadenza*



# PARTE V



## LE SPESE DI PERSONALE

## 5

# PARTE V

**La spesa del personale nel bilancio 2024** (costituita dal Macro101 + FPV Spesa101 – FPV Entrata101 + rimborso spese personale comandato o in convenzione da altre amministrazioni Macro109 +FPV Spesa109 – FPV Entrata109 – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni + Irap Macro102 + Spesa personale Flessibile Macro103) **ammonta ad euro 20.220.655,69** e tiene conto della programmazione del fabbisogno di cui al Piano triennale di Fabbisogno del personale parte integrante del PIAO 2023/2025 che è stato approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 4 del 31/1/2024, come aggiornato con ASM 17 del 15/05/2024, nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa:

- dall'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 così come attuato dal DM 11/1/2022;
- dal 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014.

Gli oneri destinati alla contrattazione decentrata finanziati nel bilancio 2024 ammontano complessivamente ad euro **3.548.876,00**, importo comprensivo di competenze, oneri riflessi ed irap, determinando un'incidenza del 17,55% sulla spesa di personale come sopra determinata.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana, tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore al 8/4/2014 di almeno il 30%, ha adottato nel tempo gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che del personale avente diritto in base alla precedente normativa, in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", con LR 28 del 08/06/2018 ne è stato disposto il trasferimento presso l'Agenzia Regionale a decorrere dal 28 giugno 2018.

L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

## Limitazione spese di personale

Solo con l'art. 33, comma 1-bis del DL 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per le Città Metropolitane, prevedendo il superamento del turn-over ed il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, sistema la cui attuazione è stata resa possibile con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 11/01/2022 che ha stabilito i parametri-soglia su cui determinare la propria capacità assunzionale delle Province e delle Città Metropolitane.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 le Città Metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione (eventualmente assestato), non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto.



Anno	2021
<b>Media Entrate titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio)</b>	159.576.694
<b>Totale spese personale lordo oneri riflessi anno 3</b>	15.833.324
<b>% spese personale Anno3 su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio</b>	<b>9,92%</b>

Quanto sopra permette di incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019 in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 ed al 25% nel 2024.

<b>Totale Spese personale lordo oneririflessi 2019: 16.051.609</b>			
Anno	2022	2023	2024
<b>% massima annuale</b>	22,00%	24,00%	25,00%
<b>Spese personale T.Ind</b>	<b>3.531.354</b>	<b>3.852.386</b>	<b>4.012.902</b>
<b>Incremento (valore assoluto)</b>	Incremento 2022-2023	321.032	
		Incremento 2023-2024	160.516

L'incremento del budget assunzionale è riferito alla sola spesa per assunzioni a tempo indeterminato, mentre il rispetto del valore soglia deve essere garantito in relazione alla spesa di personale, comprensiva anche della spesa di personale flessibile.

**A decorrere dall'anno 2025 la CM deve garantire il mantenimento del rispetto del valore soglia del 14,20%.**

In base alle entrate verificate, gli equilibri del bilancio 2024-2026 ed i limiti agli spazi assunzionali sono comunque assicurati anche considerando il reclutamento di ulteriori unità di personale con profilo tecnico nell'aggiornamento autunnale del piano del fabbisogno, in accoglimento parziale delle richieste pervenute dal Dipartimento Territoriale nell'ultima ricognizione interna (rif. Docin n. 941/2024).

a) Rispetto valore soglia

Anno	2024	2025	2026
Totale spesa di personale	19.883.138	20.505.364	20.431.382
CdC Veneto 17/2022 – recupero spese del personale – Comandi in enti diversi –E	- 44.512	- 42.093	- 42.093
CdC Liguria 1/2022- Fondo incentivante legge Merloni ( risorse a valere dei Q.E.) – F	- 392.270	- 383.313	- 379.800
Totale spese personale lordo oneri riflessi (a)	19.446.356	20.079.958	20.009.489
Media Entrate titoli I-II-III triennio al netto FCDE (b)	159.207.618	158.195.123	151.331.572
<b>Incidenza Spesa di Personale (c = a/b)</b>	<b>12,21%</b>	<b>12,69%</b>	<b>13,22%</b>



b) Rispetto incremento spesa personale a tempo indeterminato

Anno	2024	2025	2026
Totale spese personale lordo oneri riflessi - Consuntivo 2019	16.051.609	16.051.609	16.051.609
Incremento spese personale T.Ind.	4.012.902	4.012.902	4.012.902
Spese personale T.Ind. MASSIMA	<b>20.064.511</b>	<b>20.064.511</b>	<b>20.064.511</b>
Spesa personale a tempo indeterminato	19.131.148	19.968.069	19.895.587
MARGINE a disposizione	<b>933.363</b>	<b>96.442</b>	<b>168.924</b>

Infine, l'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non deve essere dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola, che definisce come tetto di spesa per il personale il valore medio di tale spesa nel triennio 2011-2013.

Anno	2024	2025	2026
Budget assunzionale disponibile per tempi indeterminati	4.012.902	4.012.902	4.012.902
Budget non utilizzato	933.363	96.442	168.924
Budget utilizzato da portare in detrazione sul 557	3.079.539	3.916.460	3.843.978

**Limitazione trattamento accessorio**

Poiché la retribuzione accessoria è soggetta alla verifica del limite disposto dall'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al fine di evitare che le nuove assunzioni si traducano in una penalizzazione della retribuzione accessoria del personale già in servizio, il DL 34/2019 prevede che il predetto limite sia adeguato, in aumento in conseguenza di assunzioni aggiuntive rispetto al personale in servizio alla data del 31.12.2018, ovvero in diminuzione, in corrispondenza di cessazioni di personale, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite della retribuzione accessoria registrato nell'anno 2018.

Al fine di quantificare l'incremento unitario del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è stato rapportato l'ammontare del fondo per la contrattazione integrativa 2018 (trasmesso in sede di Tabella 15 "Fondi per la contrattazione integrativa" del Conto Annuale 2018) con il personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario dello stesso fondo.

**È stato ricompreso nel calcolo tutto il personale dipendente**, sia a tempo indeterminato che determinato, e il personale comandato in entrata. È stato invece escluso il personale comandato in uscita all'amministrazione, il personale in aspettativa ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 che non beneficia del salario accessorio.

Il personale con rapporto di lavoro part-time è considerato in quota parte corrispondente alla percentuale di servizio.

Il MEF è intervenuto in più di una occasione con l'intento di fornire una metodologia univoca per la determinazione dell'incremento del fondo ex art. 23 D.Lgs.75/2016 (prot. n. 161861/2020 e prot. n. 12454/2021 ai quali si rimanda). Per la determinazione dell'integrazione delle risorse per remunerare gli incarichi di elevata qualificazione (EQ) è stato applicato l'incremento percentuale del numero di dipendenti incidenti sul fondo per la contrattazione integrativa.



La quantificazione dell'incremento di unità di personale a tempo indeterminato in servizio negli anni 2024/2026 sarà determinata in via definitiva (a seguito di opportune verifiche operate solo a consuntivo) dalla differenza tra il numero di cedolini stipendiali dell'anno di riferimento diviso 12 e le corrispondenti unità di personale in servizio al 31 dicembre 2018 (arrotondate al secondo decimale ove necessario).

Il bilancio 2024/26 vigente finanzia, a titolo di spesa di personale a valere sul budget per le assunzioni a tempo indeterminato, anche la maggior spesa presunta sulla base del personale risultante dal primo aggiornamento al Piano del Fabbisogno approvato con ASM. 17 del 15/05/2024.



# PARTE VI



## LE SOCIETA' PARTECIPATE



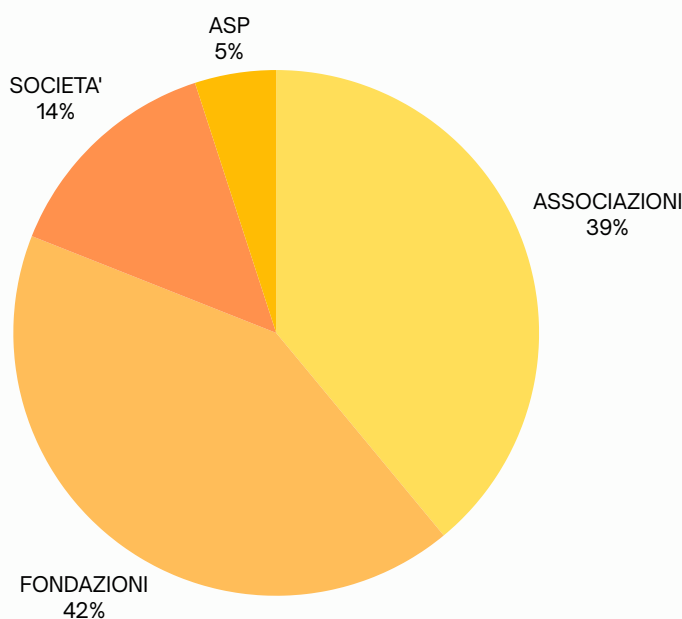
6

# PARTE VI

La Città Metropolitana di Firenze risulta titolare di partecipazioni nei seguenti soggetti giuridici:

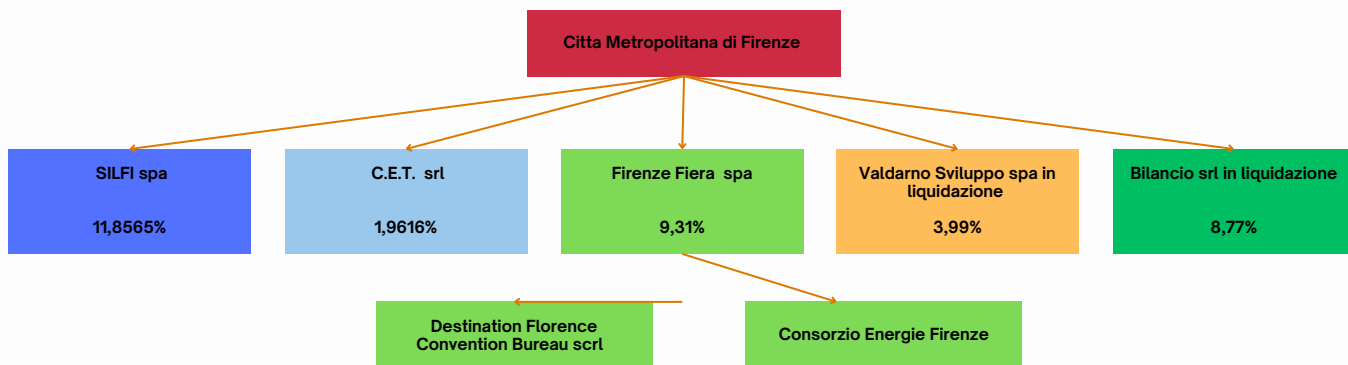
- n. 5 società partecipate, di cui 1 in liquidazione e 1 in fallimento;
- n. 15 fondazioni;
- n. 14 associazioni;
- n. 2 Aziende Servizi alla Persona

### RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA PARTECIPAZIONE



Le Società di Capitali partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze sono le seguenti:

- SILFI Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa;
- Società Consortile Energia Toscana CET srl;
- Firenze Fiera spa;
- Bilancino srl in liquidazione;
- Valdarno Sviluppo spa in liquidazione

















Le partecipazioni societarie saranno oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica, come richiesto dalla normativa vigente e in particolare dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

L’obiettivo della programmazione dell’Ente si sostanzia principalmente nell’adozione del **Piano di Revisione Ordinaria**, adottato ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e nell’attuazione delle decisioni in esso assunte, nonché di tutti gli adempimenti previsti in capo all’Ente dal citato Testo Unico.

Proseguirà l’attività di controllo sulle società partecipate, in attuazione dell’art. 147-*quater* del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, con particolare attenzione nei confronti delle società che gestiscono in *house providing* servizi strumentali dell’Ente.

Saranno inoltre poste in essere le attività propedeutiche e necessarie alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, la cui approvazione è prevista entro il 30 settembre dell’esercizio successivo a quello di riferimento.

La Città Metropolitana di Firenze è attualmente socio di **15 Fondazioni** nelle quali riveste il ruolo di Socio Fondatore/Partecipante e/o di titolare della nomina di propri rappresentanti negli organi di governo (CdA e Collegi di revisione):

	Fondazione per la Ricerca e l' Innovazione		Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
	Fondazione Scienza e Tecnica		Fondazione Primo Conti ETS
	Fondazione Istituto Tecnologico Superiore MITA (Made in Italy Tuscany Academy);		Fondazione Istituto Tecnologico Superiore PRIME Manutenzione Industriale
	Fondazione VITA – Istituto Tecnologico Superiore per le nuove tecnologie della vita		Fondazione Teatro della Toscana
	Fondazione Palazzo Strozzi		Fondazione Orchestra Regionale Toscana ORT
	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale – SIPL -		Fondazione ITS Prodigy
	Paolo Rossi Foundation		Fondazione Artemio Franchi
	Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau		

Di rilievo l’avvio dell’iter per la costituzione della Fondazione “Mondeggi Sostenibile” avente lo scopo di promuovere e supportare la rigenerazione produttiva e agricola, la rivitalizzazione economica della Tenuta di Mondeggi, con particolare attenzione alla creazione di servizi alla persona e al miglioramento dell’accessibilità, rendendo la Tenuta un territorio efficiente, sostenibile e produttivo. Con DCM n. 28/2024 approvato lo schema di Statuto.



**Le Associazioni** cui partecipa la Città Metropolitana di Firenze risultano **14**.

In alcune di esse l'Ente, quale Socio Fondatore, nomina alcuni suoi rappresentanti nell'ambito degli organi direttivi e/o di controllo contabile, nelle altre la partecipazione è limitata alla contribuzione annua della quota associativa.

Attualmente la Città Metropolitana ha propri rappresentanti negli organi direttivi delle seguenti associazioni:



Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi"



Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale



Polimoda



Centro studi musicali Ferruccio Busoni



Mus.e

La Città Metropolitana di Firenze partecipa alle seguenti **Aziende di Servizi alla Persona**:



Montedomini Firenze



Istituto degli Innocenti.

In tali Aziende, istituite ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 43, *"Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB Istituto degli Innocenti di Firenze"*, la Città Metropolitana ha unicamente il potere di nomina di un suo rappresentante all'interno dei relativi Consigli di Amministrazione, ma non esercita alcuna funzione di vigilanza.







**CITTA' METROPOLITANA  
DI FIRENZE**

FIRENZE, 20 LUGLIO 2024

**IL SINDACO METROPOLITANO**  
*Sara Funaro*

*Sara Funaro*

---

**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

**RELAZIONE DI INZIO MANDATO**  
**ANNI 2024/2029**

**(AI SENSI DELL'ART. 4BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 149)**